LA GAZZETTA DELL'ATHLION

PENTATHLON MODERNO ATHLION Roma

GIUGNO 2017

UN NUOVO INIZIO

Anno nuovo, vita nuova e... Gazzettino nuovissimo!
Dopo 20 gloriosi anni di storia dell'Athlion, sono cambiate un po' di cose, a partire proprio da questo Gazzettino!
Ma c'era da aspettarselo: infatti in questi 20 anni l'Athlion ha saputo sempre rinnovarsi: fra allenatori ed atleti c'è chi ci ha lasciato per sempre, chi a volte torna e chi invece è arrivato in questa pazza società di pentathlon. Fra tutte queste persone, una cosa ci accomuna a tutti noi facenti parte di questa grande famiglia: il nostro cuore Arancio-Blu batte sempre forte al richiamo dello Sport!
Adesso immergetevi nella lettura di questa nuova edizione de "La Gazzetta dell'Athlion"!
Buona Lettura!

di Ernesto Di Cave

LA RESA DEI CONTI

di Micol Bouvet

Ormai anche quest'anno è giunto al termine portando con sé nuove esperienze e tanti bei ricordi. La mia avventura da allenatrice dei pentatleti dell'avviamento ha avuto inizio l'anno scorso e da allora i piccoli non hanno fatto che crescere e migliorare. I futuri esordienti si allenano in un ambiente stimolante, il gruppo è molto unito e i ragazzi si spingono l'un l'altro a fare del proprio meglio. Come allenatrice cerco di coinvolgere tutti in ogni attività, anche se talvolta alcuni si buttano giù davanti a un esercizio più difficile. Giulia ad esempio se spronata nel corso dell'allenamento tira fuori tutta la sua grinta riuscendo a completare l'attività in maniera sorprendente. Anche Emily, sua grande amica, segue la compagna mettendo tutta se stessa nelle attività. Quando arrivavo le prima volte al Circolo, spesso ci volevano dieci minuti buoni per farmi ascoltare dal gruppo che rideva e scherzava, lasciandomi sola a sgolarmi nella mia disperazione. Così nel tempo ho avviato delle trattative con i piccoli: all'inizio di ogni allenamento lascio i ragazzi giocare a pallone per riscaldarsi guadagnandomi poi il loro silenzio durante la spiegazione degli esercizi. Altra tattica con la tripletta Giorgio, Flavio e Giulio che spesso si abbandonano ad eccessiva baldoria e distrazione, loro al contrario delle ragazze vanno separati e una volta divisi, si impegnano nelle attività e conseguono buoni risultati. Ma sono le ragazze a tenere alto il nome del Athlion durante le gare: Flaminia ed Emma nelle ultime competizioni si sono fatte onore raggiungendo entrambe il podio; Benedetta I. anche se non ha avuto l' opportunità di partecipare alle gare a causa di problemi di salute, avrebbe conseguito ottimi risultati dato l'impegno dimostrato durante l'allenamento. L'omonima new entry si è da subito inserita nel gruppo contagiando tutti con a sua esplosività, vivacità e grinta che la portano a buttarsi a capofitto in tutte le discipline. Tra i ragazzi Giorgio si distingue con ottimi punteggi nelle ultime gare conquistando il podio, il quartetto Iacopo T. Daniele Riccardo e Iacopino, buoni amici e inseparabili in allenamento, oltre a raccontarsi le ultime avventure distraendosi, sanno spronarsi a vicenda dando il meglio in ogni attività. Infine i Vari, anche se talvolta possono prendersela un po' quando gli viene sottratto il prezioso pallone, Quando negli allenamenti si impegnano (purtroppo non in tutti) raggiungono buone prestazioni.
Ogni mercoledì e venerdì, quando sto in piedi in mezzo al campetto, cercando di richiamare i piccoli all'attenzione per iniziare l'allenamento mentre muoio di freddo chiedendomi ma chi me lo ha fatto fare, mi scappa un sorriso perché mi rendo conto che essere una tecnicissima è una responsabilità ma sicuramente anche un'occasione per divertirsi e crescere insieme!

Niki dispone le ultime indicazioni ai giovani atleti prima della gara di corsa

Emma seguita da Flaminia, allo sprint finale

Matteo e Adam, alla fine dei 1000 mt

L'ANGOLO DEI GENITORI

COSA È PER ME LO SPIRITO OLIMPICO

di Flaminia Frascarelli

Quando lo vedi che entra in acqua o che sale in pista sei lì con lui e speri, dentro di te, come lui, che ce la faccia e che anche questa volta conquisti il miglior tempo. Poi li vedi sul podio così piccoli e così inconsapevoli, i sorrisi, la fatica, i pianti svaniscono subito dopo … sono bambini e per loro salire sul podio è importante ma dura un attimo, quel che resta è ridere, scherzare, giocare insieme, litigare, schernirsi nella consapevolezza di essere una squadra e che il risultato di uno è il risultato di tutti. Non voglio dire che l'importante è partecipare e non vincere, non ci credo e non ci ho mai creduto, ma penso che lo sport sia una palestra di vita. La medaglia di oggi non è, e quasi sicuramente non sarà, la medaglia olimpica di domani, ma penso che nella vita i miei figli potranno essere tutto ciò che vogliono perché hanno imparato cosa è il rispetto, la fatica, l'allenamento, essere una squadra, cosa è la competizione, quanto rinforza una vittoria e quanto brucia una sconfitta. Tutto questo è Athlion e non smetterò mai di ringraziare i Tecnicissimi, ragazzi giovani, preparati, pieni di iniziativa e pieni di voglia di insegnare e di divertirsi per quello che fanno tutti i giorni per i nostri figli e per come li accompagnano nella crescita e nel rispetto delle regole, della disciplina e dello sport.

Prima della gara di nuoto

Dario 9° posto al Trofeo Nazionale

CARO ATHLION, TI SCRIVO...

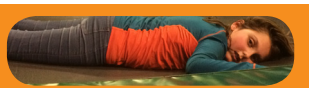
di Cesare Battocchio

Caro Athlion, Ti scrivo.
Sono un papà di tre bambini, due dei quali Ti frequentano da un po'.
Il terzo è troppo piccolo per poter beneficiare di Te.
Ti scrivo perchè grazie a Te ho visto delle cose emozionanti.
Ti ho visto riprendere i piccoli atleti con entusiasmo, passione, desiderio di farli crescere.
Ti ho visto sorridere per i loro successi, arrabbiarti per le loro sconfitte, consolarli per le loro delusioni.
Ho visto i Tuoi sguardi sempre benevoli, anche dopo ore di allenamento, che aspettavano sereni l'arrivo di genitori ritardatari.
Ho visto gli occhi allegri dei bambini che sorridendo vengono a passare due ore con Te.
Ho visto gli occhi attenti di bambini che Ti ascoltano quando, con passione, spieghi loro perchè partecipare ad una gara.
Ho visto bambini "de coccio" cambiare idea dopo le Tue spiegazioni.
Ho visto bambini piangere per non aver raggiunto l'obiettivo, bambini felici per aver vinto, bambini soddisfatti di aver fatto del loro meglio.
E poi ho visto tanta gente applaudire con maggiore forza, con maggiore affetto, con maggiore tenerezza quell'ultimo piccolo atleta che con tutta la determinazione possibile si è messo in gioco, ha deciso di dover essere anche lui parte di qualcosa di meraviglioso, di irripetibile, di grande: lo sport inteso come disciplina morale.
Ti ringrazio per tutto questo.

I tre fratelli Battocchio

I Giacomo e Francesco alle gare!

LA POSTA DEGLI ATLETI



COSA È L'ATHLION PER ME

di MARGHERITA CELLIE

L'Athlion per me è una famiglia molto grande che comprende chiunque ci si voglia unire. Mi ricordo le emozioni che provai alla mia prima gara: eccitazione, paura e, nonostante il pensiero di non farcela, i miei allenatori hanno sempre creduto in me. Un'esperienza che non dimenticherò mai è il mio primo Ferentillo durante il quale mi sono soltanto divertita e non ho pensato ad altro che ai miei amici dell'Athlion. Appena sono entrata a far parte dell'Athlion ho subito fatto amicizia con delle ragazze speciali, le quali mi sono state vicine nei momenti critici e credo di aver fatto lo stesso con loro. Per quanto riguarda gli allenatori sono tutti molto simpatici, giusti e comprensivi, ovviamente con il passare degli anni ne sono andati via alcuni e ne sono entrati di nuovi ma li abbiamo trattati tutti in ugual modo senza fare preferenze.

GRUPPO TECNICISSIMI

DA 3 A 5... PAROLE SULL'ATHLION

di Silvia Colombo

Ciao a tutti mi presento, in molti ancora non mi conoscono, sono Silvia o Polpetta come i bambini mi hanno soprannominato e da questo anno faccio parte del team dei tecnici o tecnicissimi come ci piace definirci.
Entrare a far parte di questa grande famiglia è stato semplicemente fantastico anche se già vi conoscevo visto il nostro passato al Cus Roma, ma solo ora posso dire di sentirmi parte di questa squadra. Per me che vengo dal Triathlon è stato subito semplice sentirmi a mio agio in quanto sempre di sport multidisciplinare si tratta.
Seguire i ragazzi nell'attività e nelle gare è un vero piacere; vederli crescere sia come atleti che a livello caratteriale è un vero privilegio. Ogni volta non resisto a giocare con loro al gioco dell'anno che ormai è diventato anche il mio preferito. Quei loro grandi sorrisi sono cosi emozionanti che dopo una lunga giornata di lavoro ti fanno stare bene.
Ormai dopo un anno ci capiamo subito a vicenda se qualcosa non va, questo è molto strano da spiegare visto che li vedo solo una volta a settimana e il tempo è sempre molto poco.
Vedere lo sguardo attento dei bambini nel seguirti e la felicità nei loro volti quando dopo i vari suggerimenti riuscivano nell'intento di completare l'esercizio è emozionante e non nego una leggera commozione quando finalmente gli riusciva quella tanto sudata coordinazione respirazione-bracciata nello stile libero.
Cosa dire dell'esperienza del Camp Natura: è stata divertentissima, ovviamente istruttiva e stancante, visto che la prima ad andare a dormire sarei stata io. L' attività perfetta per concludere l'anno e dare la giusta carica per iniziare il successivo; perché dopo che si entra a far parte di una famiglia cosi... chi la lascia più!

da destra verso sinistra: Adam, Alessandro, Francesco e Federico

IN BACHECA

USAIN NIKI!
L'Head Coach ci mostra cosa gli ha insegnato Bolt a Rio 2016

E IL SABATO....
...tutti insieme, atleti, genitori e allenatori!

VITTORIA FASHION VICTIM
Nuovi occhiali per puntare al gradino più alto del podio!

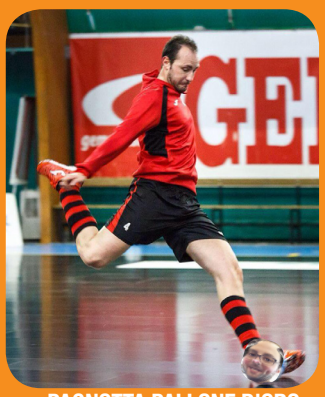
UN NUOVO MOSCHETTIERE
Athos, Porthos e Aramis adesso dovranno fare i conti con Giulio

SOGNI DI GLORIA
All'arrivo, tutti a testa alta!

AGENTI SEGRETI VARLARO
Alessandro e Daniele proteggono i vostri regali di Natale!

SCHERMA ALTERNATIVA
Dalle pedane alle padelle

SCHERMA NEI CAMPI DI GRANO
Al Camp Natura si può!



PAGNOTTA PALLONE D'ORO
Altro che Cristiano Ronaldo!

TORNEO DI BOCCE
e chi l'ha detto che Bocce è uno sport per vecchi?

PERCHE' SILVIA DORME?
Leggi il suo articolo e lo scoprirai!

SNOWBALL ATHLION 2017
E anche quest'anno le piste di Ovindoli si sono tinte di arancio-blu

LA GAZZETTA DELL'ATHLION

Redazione di Ernesto Di Cave
hanno collaborato a questo numero
Ernesto Di Cave, Micol Bouvet, Cesare Battocchio,
Flaminia Frascarelli, Silvia Colombo, Margherita Cellie

PENTATHLON MODERNO ATHLION Roma
A.S.D. ATHLION ROMA
tel. e fax 06.5560209

ATHLION ROMA